IL CRISTO VIVENTE

La testimonianza degli apostoli

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

Nel commemorare la nascita di Gesù Cristo avvenuta duemila anni fa, offriamo la nostra testimonianza della realtà della Sua vita senza pari e dell'infinito potere del Suo grande sacrificio espiatorio. Nessun altro ha esercitato un'influenza tanto profonda su tutti coloro che sono vissuti e vivranno sulla terra.

Egli fu il Grande Geova dell'Antico Testamento e il Messia del Nuovo. Sotto la guida di Suo Padre Egli fu il Creatore della terra. "Ogni cosa è stata fatta per mezzo di [lui]; e senza di [lui] neppure una delle cose fatte è stata fatta" (Giovanni 1:3). Nonostante fosse senza peccato, Egli fu battezzato per adempiere ogni giustizia. Egli "è andato attorno facendo del bene" (Atti 10:38), tuttavia fu disprezzato per questo. Il Suo vangelo era un messaggio di pace e di buona volontà. Egli esortava tutti a seguire il Suo esempio. Percorreva le strade della Palestina guarendo gli infermi, ridando la vista ai ciechi e risuscitando i morti. Insegnava le verità dell'eternità, la realtà della nostra esistenza preterrena, lo scopo della nostra vita sulla terra e il potenziale dei figli e delle figlie di Dio nella vita a venire.

Egli istituì il sacramento come memento del Suo grande sacrificio espiatorio. Fu arrestato e condannato sulla base di false accuse, dichiarato colpevole per soddisfare la plebaglia e condannato a morire sulla croce del Calvario. Egli dette la Sua vita per espiare i peccati di tutta l'umanità. Il Suo fu un grande dono fatto per procura in favore di tutti coloro che siano mai vissuti sulla terra.

Noi attestiamo solennemente che la Sua vita, che è l'avvenimento centrale di tutta la storia umana, non iniziò a Betlemme né ebbe fine sul Calvario. Egli era il Primogenito del Padre, il Figlio Unigenito nella carne, il Redentore del mondo.

Egli si levò dalla tomba per diventare la "primizia di quelli che dormono" (1 Corinzi 15:20). Come Signore risorto apparve a coloro che aveva amato in vita. Egli svolse il Suo ministero anche presso le Sue "altre pecore" (Giovanni 10:16) nell'antica America. In tempi moderni, Lui e Suo Padre apparvero al giovane Joseph Smith, introducendo la dispensazione della pienezza dei tempi (vedere Efesini 1:10) da tanto tempo promessa.

Il profeta Joseph scrisse del Cristo vivente: "I suoi occhi erano come una fiamma di fuoco; i capelli del capo erano bianchi come la neve pura; il suo viso risplendeva più del brillare del sole e la sua voce era come il suono dello scorrere di grandi acque, sì, la voce di Geova che diceva:

Io sono il primo e l'ultimo; sono colui che vive, sono colui che fu ucciso; io sono il vostro avvocato presso il Padre" (DeA 110:3–4).

Il Profeta disse anche di Lui: "E ora, dopo le numerose testimonianze che sono state date di lui, questa è la testimonianza, l'ultima di tutte, che diamo di lui: Che egli vive!

Poiché lo vedemmo, sì, alla destra di Dio; e udimmo la voce che portava testimonianza che egli è il Figlio Unigenito del Padre—

Che da lui e tramite lui, e mediante lui, i mondi sono e furono creati, e i loro abitanti sono generati figli e figlie per Dio" (DeA 76:22–24).

Noi dichiariamo con parole solenni che il Suo sacerdozio e la Sua Chiesa sono stati restaurati sulla terra — "edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare" (Efesini 2:20).

Noi attestiamo che un giorno Egli ritornerà sulla terra. "Allora la gloria dell'Eterno sarà rivelata, e ogni carne, ad un tempo, la vedrà" (Isaia 40:5). Egli governerà come Re dei re e regnerà come Signore dei signori, e ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua Lo adorerà. Ognuno di noi starà dinanzi a Lui per essere giudicato secondo le proprie opere e i desideri del proprio cuore.

Noi rendiamo testimonianza, come Suoi apostoli debitamente ordinati, che Gesù è il Cristo vivente, l'immortale Figlio di Dio. Egli è il grande Re Emmanuele, che oggi sta alla destra di Suo Padre. Egli è la luce, la vita e la speranza del mondo. La Sua via è la strada che conduce alla felicità in questa vita e alla vita eterna nel mondo a venire. Sia ringraziato Dio per il dono senza pari del Suo Figlio divino.

PRIMA PRESIDENZA

Gordon B. Hinckley
Thomas S. Monson
James E. Faust

1 gennaio 2000

QUORUM DEI DODICI

Boyd K. Packer
L. Tom Perry
David B. Haight
Neal A. Maxwell
Russell M. Nelson
Dallin H. Oaks
M. Russell Ballard
Joseph B. Wirthlin
Richard G. Scott
Robert D. Hales
Jeffrey R. Holland
Henry B. Eyring

Unofficial poster layout of the text published on churchofjesuschrist.org. Not an official publication of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints. Generated by Urim, urim.samuelbaird.com